

MARIA GRAZIA CIRAVEGNA & FRANCESCO CRAVERO

Per mano

Accompagnati a crescere

MAPPA DELLA SCHEDA

- Ecco la buona notizia: Dio non ci lascia da soli nell'avventura di crescere. Adulti o bambini, Dio ci prende per mano, in ogni occasione. Come?
- Attraverso la famiglia, la comunità, la Chiesa e i sacramenti. Ci prende per mano e ci chiede di fare altrettanto.
- Scopriamo insieme la mano di Dio nei sacramenti della Chiesa.



Pronti...

Prendiamo spunto da una scherzosa pagina di diario. Leggiamola insieme ai ragazzi e chiediamo loro di fare... quanto dice alla fine.

*Caro diario,
che periodaccio! Mi tocca saltare un sacco di partite
– cioè veramente solo due – proprio adesso che siamo
a fine campionato e che, per una volta, la mia*

squadra non è in fondo alla classifica (infatti quest'anno siamo terz'ultimi).

Difatti, domenica c'è il battesimo di mia sorella, quella nuova (come se di mocciosa non bastasse l'altra), poi la settimana dopo si sposa la zia (ed era pure ora!). Poi c'è tregua (ma intanto mi finisce il campionato!). Ma quest'estate, se non ho capito male, dobbiamo andare da qualche parte (che intanto facciamo le vacanze), da un lontano cugino che si fa prete, sempre che il nonno, che – poveretto – è all'ospedale e ha ricevuto l'unzione, non peggiori nel frattempo.

Meno male che io la prima Comunione l'ho fatta l'altr'anno e che la Cresima ce l'ho al prossimo.

L'ho raccontato alla mia catechista... che mi ha detto di andarmi a confessare, così avrei fatto sette su sette: tutti i sacramenti in appena qualche settimana!

Poi – accidenti – le è venuta un'idea geniale: «Ragazzi», ha detto a tutti, «per il prossimo incontro mi scrivereste una pagina di diario... su un sacramento?».

Per poco non mi linciavano!

Peggio di così...

Saluti, Tonino

Partenza...

■ A seconda del gruppo con cui abbiamo a che fare, valutiamo se assegnare veramente il compito (su due piedi o per l'incontro successivo), oppure far raccontare qualcosa al volo.

■ Leggiamo quindi eventuali pagine di diario scritte dai ragazzi; riprendiamo e commentiamo qualche episodio; approfittiamone per mettere a fuoco due semplici idee (quanti sono e come si chiamano i sacramenti); infine, aggiungiamo candidamente: il compito l'avrei fatto anch'io. Posso leggervelo?

Via!

■ Fotocopiamo e distribuiamo la nostra pagina di diario (a pagina 47), leggiamo e commentiamo insieme.

■ Accanto a ogni disegno, scriviamo il nome del sacramento a cui si riferisce e, magari, qualche parola di spiegazione. Oppure riprendiamo – e integriamo – il tutto facendo un grande cartellone.

Sui sacramenti, segnaliamo: «Il gioco dell'oca dei 7 sacramenti della Chiesa» e, sul Battesimo in particolare, «Flash sul Battesimo», entrambi in *Dossier Catechista* aprile 2010 (pp. 40-43).



In tutte queste mani

Gesù ti si fa vicino

Caro diario,



oggi ho fatto un mezzo scherzo da prete ai miei ragazzi di catechismo: gli ho dato da scrivere una pagina di diario sui sacramenti. Poverini! Per farmi perdonare, la farò anch'io.

Ma cosa dirgli? Cosa scrivere sui sacramenti?

Sai, io penso ai sacramenti ogni volta che vedo delle persone che si prendono per mano. Davvero!

Quando vedo dei bambini per mano, giocare a girotondo, io penso alla **Comunione**: Gesù in mezzo a noi, anzi dentro a ciascuno di noi... come se fosse in mezzo a quel cerchio. E se vedo qualcuno che aiuta un altro a rialzarsi, mi viene in mente la **Confessione**: Gesù che ci aiuta a ripartire.



Penso al **Matrimonio** quando vedo un uomo e una donna camminare insieme per mano, guardando avanti, lontano. E se vedo un vecchietto per mano a un nipotino, mi viene in mente il **Sacramento della malattia**, quando la vicinanza di Gesù dà la forza di andare avanti anche nella fatica dei passi lenti.



Il **Battesimo** me lo vedo come un bel «batti il cinque!»: sei tutt'uno con Gesù, sei uno dei nostri.



Per la **Cresima**, penso a una stretta di mano piuttosto decisa, come quando ci si mette d'accordo per qualcosa di importante, quando si prende un impegno; infatti, nella Cresima, ci mettiamo d'accordo con Gesù, ci impegniamo a mettere la nostra vita in accordo con la sua.



E il sacramento dell'**Ordine**, mi diranno i ragazzi?

Beh, a quello penso tutte le volte che vedo don Domenico lasciare l'altare per venire a darci la pace o per portarci la comunione: «cose belle» che passano di mano in mano grazie alle sue mani.



La cosa strana è che in tutte queste mani io non so mai bene chi è che dà e chi è che riceve.

Però sono sicura di una cosa: in tutte queste mani, io vedo la mano di Dio, vedo Gesù che ci prende per mano in tante occasioni diverse; ci vedo Dio – e la comunità – che non ci lasciano soli nell'avventura di crescere. In fondo, i sacramenti sono proprio questo: un regalo con cui Gesù si fa vicino. Un regalo a cui è bello rispondere «a catena»: con un grazie e con l'impegno... a dare una mano.

Ecco: scrivendoti, ho trovato cosa dire.
Grazie, diario. Ciao!

Tua Antonella

